



## La certificazione dello Storage Expert

Cari lettori, è iniziato bene il nuovo anno, con tante novità, prime tra tutte la nuova veste grafica della rivista, che mi auguro renda ancora più scorrevole la lettura dei nostri articoli. Come sapete lo scorso dicembre, dopo un periodo interlocutorio, è nata AssoStorage, la prima e unica associazione italiana riservata ai manager e ai professionisti che fanno dello storage un elemento strategico e uno strumento a supporto del business. Si propone come voce indipendente per tutti i Direttori dei Sistemi Informativi, i Responsabili delle infrastrutture tecnologiche e più in generale i responsabili dei Data Center impegnati a fornire risorse di storage all'interno delle proprie divisioni aziendali.

**IL PROGETTO DI CERTIFICAZIONE DELLO SPECIALISTA DELLO STORAGE È ORIENTATO A VALIDARE LE COMPETENZE A PRESCINDERE DAI SISTEMI E DAI PRODOTTI UTILIZZATI IN AZIENDA.**



**DARIO PARDI,**  
PRESIDENTE ASSO STORAGE

### L'associazione ha le finalità di:

- ✓ realizzare una comunità di utenti ai quali offrire occasioni di incontro e dibattito su metodologie e sviluppi in materia di soluzioni e servizi per l'archiviazione e la protezione dei dati aziendali;
- ✓ creare un network in grado di accelerare l'interscambio personale ed informativo attraverso contenuti online, riviste, seminari educativi e conferenze annuali tra i soci;
- ✓ facilitare la condivisione delle conoscenze tra chi produce e chi acquista/consuma tecnologie e servizi di storage.

AssoStorage è pienamente operativa e tra le prime attività già in corso vorrei evidenziare il progetto di certificazione della figura professionale dello "Storage Expert", un'iniziativa rivolta ai nostri soci per

supportarli nel percorso di acquisizione delle competenze necessarie a gestire in modo completo e sicuro i propri dati aziendali. "In collaborazione con AICA (Associazione Italiana Calcolo Automatico) - ci racconta Dario Pardi, Presidente di AssoStorage, stiamo approntando uno standard di certificazione della figura professionale dello specialista storage, con la definizione degli strumenti che consentano di misurare realmente il livello di approfondimento raggiunto da ciascun operatore.

Per le aziende di ogni tipo è sempre più importante adottare un approccio strutturato per l'intero ciclo di vita dell'informazione, per poter analizzare la qualità del dato e deciderne la corretta gestione, perché l'informazione è economicamente attiva a seconda di come verrà conservata - conclude Pardi.

L'obiettivo è quello di creare un processo di validazione delle competenze di gestione dello storage che oggi ha acquistato un'assoluta centralità per imprese di qualsiasi dimensione. Il percorso per conseguire la giusta competenza, assolutamente indipendente dallo strumento utilizzato, prevede un periodo di almeno due anni, durante i quali sarà possibile certificare anche personale privo di esperienza specifica. Inoltre, sul tema del cosiddetto "ricambio generazionale" e relativa nascita di nuove figure professionali nei reparti IT, prevediamo sul prossimo numero della rivista alcuni approfondimenti con gli utenti stessi.

**Intervisteremo Direttori dei Sistemi Informativi di aziende di rilievo** (ad esempio del settore bancario) per capire meglio le loro esigenze e se esistono programmi di formazione adeguati ad assicurare la crescita professionale dei propri collaboratori.

Allo stesso tempo ci **confronteremo con consulenti attivi nella ricerca di Executives** per evidenziare quali sono i requisiti più richiesti dalle aziende che hanno selezioni aperte per la ricerca di professionisti nel settore ICT. ■

Ci sono altri temi che volete approfondire sulla nostra rivista?

Per inviarmi i vostri suggerimenti, scrivete mi a [r.auricchio@storagegazzetta.com](mailto:r.auricchio@storagegazzetta.com) e sarò lieta di dare spazio alle vostre indicazioni.